

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 7 MAGGIO 1881

PRESIDENTE. L'onorevole Simeoni ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto delle dichiarazioni del ministro.

SIMEONI. Ringrazio l'onorevole ministro delle spiegazioni che mi ha date, e, confidando che egli consacrerà, come ha detto, le sue cure a questo argomento, e che, occorrendo, procurerà anche di migliorare la disposizione, io mi dichiaro soddisfatto.

**SVOLGIMENTO DI UNA PROPOSTA DI LEGGE
DELL'ONOREVOLE DI PISA.**

PRESIDENTE. Ad istanza dell'onorevole Di Pisa prego l'onorevole ministro di grazia e giustizia di dichiarare quando possa assistere allo svolgimento d'un disegno di legge di sua iniziativa, il quale è stato già ammesso alla lettura dagli uffizi.

VILLA, ministro di grazia e giustizia. Anche ora se si crede.

PRESIDENTE. Allora, se la Camera lo consente, do facoltà di parlare all'onorevole Di Pisa per isvolgere il suo disegno di legge.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. L'onorevole Di Pisa ha facoltà di parlare per isvolgere il suo disegno di legge.

DI PISA. Svolgerò brevemente la mia proposta per raccomandarla alla considerazione della Camera. Del mandamento di Calascibetta, nella provincia di Caltanissetta, fa parte il comune piuttosto grosso di Villarosa. I due centri di popolazione distano 17 chilometri di strada non buona, specialmente nella stagione invernale; ed in verità Villarosa per un concorso di fortunate circostanze ha maggiore importanza e più rapidità di sviluppo in rapporto alla popolazione, alle condizioni economiche ed al movimento degli affari, di ciò che non sia nel comune dove ha sede la pretura.

Egli è per questo, o signori, che da 20 anni quella cittadinanza con continua persistenza, e con tutti i modi, ha chiesto al Governo di avere anch'essa una pretura.

Si tratta di un bisogno reale e generalmente sentito. È evidente l'utilità della presenza del magistrato in un comune, nel cui territorio sono disseminate una cinquantina di miniere di zolfo, e dove lo sviluppo di questo ricco minerale offre uno sviluppo sempre più crescente; in un comune dove, a giudicarne dal servizio telegrafico e postale, e dalle tasse di consumo e di ricchezza mobile, havvi uno straordinario movimento di affari civili e più ancora commerciali; e si sa che nelle controversie d'indole commerciale male si soffre il ritardo del provvedimento del magistrato.

Inoltre per i lavori di quelle miniere accorrono ivi centinaia di operai, i quali costituiscono tali agglomerazioni che certo non possono essere prese come modello di tranquillità. Senza il pronto intervento del magistrato, sovente si perdono le vestigia dei reati e si riesce talvolta alla impunità dei rei stessi. Quindi anche sotto il punto di vista dell'ordine pubblico si mostra necessaria la istituzione della nuova pretura in Villarosa.

La convenienza e l'utilità di generale interesse non solo è stata riconosciuta dal Consiglio della provincia che ad unanimità fra i suoi membri ha rivolto voti al Governo in questo senso; ma anche l'autorità politica del circondario ha fatto identiche rimostranze; ed io non mancherò di presentare alla Camera la deliberazione di quel Consiglio provinciale e il rapporto del sotto-prefetto.

L'accettazione della mia proposta potrebbe trovare a prima vista ostacolo nell'aggravamento di spesa che si porterebbe al bilancio dello Stato. Però se si considera che per un Governo è principale dovere l'amministrazione della giustizia e il mantenimento dell'ordine pubblico, tanto che in ciò che concerne l'ordinamento sociale, nessuna delle scuole ha mai disconvenuto intorno la legittimità dell'intervento dello Stato; si converrà che per una ragione esclusivamente pecuniaria non si può far mancare ciò che è più necessario alle popolazioni, ciò che è indispensabile per la civile convivenza, la giustizia. Lo diceva un giorno l'onorevole ministro di grazia e giustizia: noi dobbiamo studiare il modo di diminuire il numero dei magistrati, ma non dobbiamo dolerci della molteplicità dei centri giudiziari, in altri termini delle magistrature, che converrebbe invece aumentare, onde la giustizia si porti, per dir così, all'uscio dei cittadini. Questa considerazione ha tanto più valore quando si applica ai pretori, cioè a coloro che devono impartire la moneta spicciola della giustizia che occorre a tutte le classi della società e specialmente alle classi meno abbienti.

Ma è poi vero che allo Stato ne verrebbe un aggravio? Io non lo credo. L'indennità che attualmente si paga al pretore e al cancelliere per recarsi dalla sede del mandamento al comune di Villarosa, e l'indennità che si paga ai testimoni perchè si rechino alla sede stessa del mandamento, ascende, secondo le precise notizie che io ho, a quasi la metà della spesa bisognevole al mantenimento della nuova pretura. Se si aggiunge poi la somma che costa il trasporto dei detenuti da Villarosa alle carceri mandamentali, e ancora il trasporto dei detenuti al capoluogo della provincia, che costerebbe molto meno se da Villarosa fossero traspor-